

## Klimt ou le testament d'Adèle

Francia, 2005

REGIA: Michel Vuillermet

FOTOGRAFIA: Frédéric de Pontcharra

SUONO: Vladimir Postnikoff

MONTAGGIO: Hélène Pasquet

MUSICA: Franz Schubert, B. Hering, M. Wester, M. Kruger

PRODUZIONE: Dissidents, L'Express, France 5

Colore, HDVCam, 52", inglese, tedesco

**Michel Vuillermet** è diplomato in Lettere Moderne. Ha realizzato tra l'altro i seguenti film: *Nous, enfants du rock* (1993), *Les mille compagnons* (1994), *André Malraux* (1996), *Lucien Bodard ou Lulu le Chinois* (1998), *Marc Ferro ou la passion de l'Histoire* (1999), *Zafair Kaya* (2000), *Algérie, mémoires du raï* (2001), *Jean Malaurie, l'appel du Nord* (2003); *Côte d'Ivoire, gagnons la paix* (2004); *Édouard VIII d'Angleterre, la faillite d'un roi* (2004); *Edmond Charlot, éditeur algérois* (2005).



Esposto al Museo Belvedere di Vienna, il Ritratto di Adele Bloch Bauer è considerato tra le opere più celebri di **Gustav Klimt**. Adele era la moglie di un ricco industriale ebreo, Ferdinand Bloch-Bauer, grande mecenate e amante dell'arte, morto nel 1945 esule in Svizzera, dopo essere stato spogliato dai Nazisti di tutti i suoi beni e della favolosa collezione di dipinti. Sessanta anni dopo, Maria Altman, nipote di Adele e ultima discendente dei Bloch-Bauer, è al centro di un processo molto controverso. Questa signora novantenne, rifugiata a Los Angeles dal 1942, esige dal governo austriaco la restituzione delle sessanta tele di Klimt confiscate a suo zio, tra le quali il famoso ritratto di Adele. Il film segue la controversia legale svoltasi tra l'America e l'Austria e ci ricorda che migliaia di opere sottratte agli ebrei durante la guerra non sono ancora tornate ai loro legittimi proprietari.

On exhibit at the Belvedere Palace in Vienna, the Golden portrait, is believed to be one of **Gustav Klimt's** most celebrated works. Adele was the wife of a wealthy Jewish industrialist, Ferdinand Bloch-Bauer, a great patron of the arts and art lover who died in 1945 in exile in Switzerland, after all of his assets and fabulous collection of paintings had been confiscated by the Nazis. Sixty years later, Maria Altman, a niece of Adele and the last descendent of the Bloch-Bauer family, was the centre of legal proceedings which caused a sensation on both sides of the Atlantic. This 90 year's old woman who had escaped to Los Angeles in 1942, demanded the restitution of 60 Klimt paintings, including the famous Golden portrait, from the Austrian government. The Bloch-Bauer case serves as a reminder that there are thousands of works, confiscated from Jewish collectors during the war, which have never been restored.